



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Relazione del Consigliere Tesoriere al bilancio consuntivo 2021

all'Assemblea degli iscritti del giorno 21 giugno 2022

Care Colleghe e cari Colleghi,

permettetemi preliminarmente di salutare tutti i presenti, il Presidente, i Consiglieri, i Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ringraziandoli di essere intervenuti all'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2021.

Un ringraziamento di cuore al Dott. Roberto Batacchi, il nostro commercialista, e all'Ufficio Amministrazione per la professionalità, la disponibilità e il costante, preciso e puntuale lavoro che consente a tutto il Consiglio e al Tesoriere di amministrare le nostre risorse economiche con trasparenza e nel più appropriato interesse per l'Avvocatura bolognese.

Un ringraziamento particolare ai Revisori dei Conti, al Presidente del Collegio Avv. Valentino Di Leva e ai componenti Avv. Elisa Vitali e Avv. Vittorio Costa per le preziose indicazioni fornite costantemente nel corso dello svolgimento delle loro funzioni, unitamente all'intenso lavoro svolto dall'Ufficio Amministrazione.

Sottopongo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio consuntivo dell'anno 2021, con i documenti che lo compongono come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità (RAEC) adottato dal Consiglio, già depositati presso la Segreteria dell'Ordine e pubblicati sul sito web.

Il bilancio è stato esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti , i quali svolgono con cadenza trimestrale tutti gli accertamenti e le verifiche sulla regolarità della gestione contabile e patrimoniale dell'Ordine ed è stato approvato all'unanimità dal Consiglio dell'ordine nell'adunanza del 08.06.2022.

BREVI NOTE METODOLOGICHE

Il Consiglio dell'Ordine di Bologna già da molti anni ha adottato il sistema di contabilità finanziaria proprio degli enti pubblici, modificando di conseguenza procedure e tipologie di bilancio, ed uniformandosi allo schema di rendiconto finanziario come proposto dal Consiglio Nazionale Forense.

La disciplina, le procedure e le modalità in ordine alla formazione del bilancio di previsione e del rendiconto generale sono previste da un apposito regolamento che prevede, tra l'altro, un sistema di scritture contabili, di rilevazioni, nonché di verifiche e controlli, finalizzato a garantire il buon andamento dell'attività amministrativa.

Il Consiglio e la Tesoreria, in particolare, hanno proseguito l'attività nell'ottica della massima trasparenza della gestione economica del nostro Ordine, che, oltre ad essere una previsione normativa, è unanimemente condivisa.

A tal fine e nell'intento della maggiore chiarezza possibile, i capitoli di entrata e di uscita sono stati dettagliati e accorpati seguendo criteri di omogeneità, sempre nel

rispetto degli schemi regolamentari.

Tali schemi sono previsti dal Regolamento di amministrazione e contabilità - deliberato il 10 febbraio 2014 e aggiornato dal Consiglio l'1 febbraio 2017, laddove sono indicate le disposizioni normative e contabili che presiedono ai processi di entrata e di uscita.

Il Regolamento di contabilità è consultabile sul sito web dell'Ordine.

Per quanto concerne l'applicazione del principio di competenza finanziaria, è opportuno ricordare che esso attribuisce "competenza" all'esercizio di riferimento ad una operazione di entrata o di uscita quando la stessa viene "accertata" o "impegnata": un'entrata si considera "accertata" quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, tipicamente la motivazione, lo specifico debitore, l'esatto ammontare e la scadenza; una spesa si considera "impegnata" quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una determinata scadenza.

Il Bilancio consuntivo 2021 si compone dei seguenti documenti, oltre alle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori:

1. rendiconto finanziario gestionale;
2. quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria (indicato all'interno della Nota integrativa)
3. situazione amministrativa;
4. conto economico;
5. stato patrimoniale
6. nota integrativa
7. pianta organica del personale.

Nel tempo l'attività dell'Ordine ha assunto una sempre maggiore complessità, stante l'obbligo di adeguarsi costantemente alla disciplina pubblicistica e le diverse e sempre più numerose attività esercitate: ciò ha comportato la individuazione e aggregazione di quattro diversi centri di imputazione di costi e ricavi:

- 1. l'attività istituzionale;**
- 2. l'attività del Consiglio di Disciplina;**
- 3. l'attività commerciale dell'Organismo di mediazione;**
- 4. l'attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento.**

A causa dell'emergenza sanitaria abbiamo vissuto ormai dal 2020- e stiamo ancora vivendo - difficoltà e importanti cambiamenti che hanno impattato anche sul nostro Ordine.

Ancora oggi il personale lavora parzialmente in smart working, ci sono uscite per acquisto di presidi sanitari, sanificazioni e adeguamenti dei piani di sicurezza del lavoro.

Le attività commerciali dell'ODM e dell'OCC, dopo essere state di fatto sospese per alcuni mesi nel 2020, si sono riavviate, sia pure con qualche difficoltà.

In particolare l'attività dell'ODM, dopo la flessione del numero di mediazioni registrata nell'anno 2000 per la forzata sospensione dell'attività, determinata dapprima dalla chiusura della sede a causa della dichiarazione di inagibilità dei locali comunicata dal proprietario Comune di Bologna, poi a causa del Covid. è ripresa nel luglio 2020 nella nuova sede di Via Barontini.

La sede, messa a disposizione senza oneri locatizi, dal Ministero della Giustizia e dal Tribunale di Bologna, ha tuttavia elevati costi di gestione dei locali e ancora nel 2021 sono state impegnate somme per completare il trasloco dell'archivio dell'Organismo e per l'adeguamento degli impianti dei nuovi locali, peraltro non ancora ultimati.

Il Consiglio inoltre in data 15.04.2021 aveva deliberato all'unanimità di lasciare inalterata la riduzione di euro 35,00 (trentacinque) delle quote di iscrizione di Cassazionisti, Avvocati, Avvocati under 35 con meno di cinque anni di iscrizione, Praticanti e Praticanti abilitati, poi approvata dall'Assemblea degli iscritti in data 05.07.2021.

La decisione di non intervenire sulle quote ridotte (confermata poi anche per il 2022) è stata motivata dalle difficoltà che la professione ha incontrato nel periodo emergenziale e che sta sempre più incontrando: l'impatto della pandemia e della conseguente crisi economica sulla professione di avvocato è stato notevole, tanto da lasciare pesanti conseguenze sui redditi professionali, con conseguente aumento delle morosità accertate nei pagamenti delle quote di iscrizione.

*Il recente **sesto rapporto Censis sullo stato dell'Avvocatura***, realizzato per [Cassa Forense](#) su un campione di 30 mila avvocati, fotografa infatti una situazione critica sul piano economico, che induce molti a ripensare le scelte professionali compiute.

La crisi della categoria emerge in primo luogo dalla **costante riduzione degli iscritti all'albo**, pari nel 2021 a – 3.200 unità (-1,3%), riduzione che però non ha colpito il nostro ordine, il cui trend di iscrizioni è ancora in modesta crescita per gli avvocati, 4918 al 31.12.2021 (4913 al 31.12.2020) e per i praticanti, 696 al 31.12.2021 (695 al 31.12.2020).

Segnala il rapporto che la crisi della categoria appare fortemente legata alla **riduzione complessiva del reddito medio** che si trova in un trend di continua discesa dal 2005.

Tale stato di fatto ha messo e mette in pericolo la sopravvivenza degli avvocati, specialmente di quelli più giovani, delle loro famiglie e dei collaboratori degli studi professionali, rendendo necessario un intervento per il sostegno ai redditi della categoria, che il nostro Consiglio ha attuato con la riduzione delle quote di iscrizione, operata per la prima volta per l'anno 2020.

La riduzione può apparire minima, ma ha comportato minori entrate in contabilità di circa 180.000,00 euro annui.

Gli importi dei contributi relativi all'anno 2021 sono rispettivamente:

- avvocati cassazionisti € **245,00** di cui € **51.66** di competenza del CNF;
- avvocati € **215,00** di cui € **25,83** di competenza del CNF;
- giovani avvocati € **103,00** di cui € **25,83** di competenza del CNF
- società tra professionisti € **250,00**.

ENTRATE

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Le entrate **accertate** sono state superiori alle previsioni.

Le nuove iscrizioni sono state: 157 Avvocati e 354 Praticanti Abilitati nel 2021 e le cancellazioni 151 Avvocati e 351 Praticanti Abilitati; inoltre nel corso del 2021 sono diventati Cassazionisti 82 Avvocati.

Hanno beneficiato della riduzione della quota al 50% n. 560 giovani Avvocati.

Le entrate complessive contributive accertate ammontano a **euro 998.279,84 (euro 972.006,50 nel 2020), quelle per i contributi ordinari a euro 891.747,34 (euro 874.522,50 nel 2020).**

Alla data del 31 dicembre 2021 sono stati **riscossi € 855.052,65** per contributi ordinari, vi era dunque una **morosità** rispetto a questi ultimi pari a **euro 423.872,06**.

Inoltre sono stati **riscossi euro 140.170,86 relativi alla morosità per gli anni precedenti al 2021.**

Ad oggi, rispetto al 31 dicembre 2020, la somma relativa ai contributi ancora da riscuotere è notevolmente aumentata, nonostante **le iniziative assunte dal Consiglio, come previsto dall'art. 29 c. 6 Legge Professionale e dal Regolamento CNF n. 3 del 2013, per la riscossione dei contributi inevasi.**

Le **entrate per prestazioni di servizi** sono state in aumento rispetto alle previsioni, nonostante le mancate entrate per noleggio toghe , ancora sospeso a causa dell'emergenza sanitaria.

Le entrate complessive accertate relative all'area attività istituzionale sono state **euro 1.050.177,90**

Quanto all'**Organismo di Mediazione**, le entrate accertate per diritti iniziali e ricavi sono state di **euro 351.149,08, in linea rispetto** alle previsioni.

Complessivamente le entrate accertate dell'Organismo ammontano a **euro 354.945,72.**

L' **Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento**, ha invece

evidenziato ricavi superiori alle previsioni, pari a **euro 79.476,96**

Quanto al **Consiglio di Disciplina**, le entrate accertate, rappresentate dai contributi degli altri Ordini del Distretto in proporzione al numero degli iscritti al 30 novembre dell'anno precedente sono state inferiori alle previsioni: **euro 92.651,09** (nel 2020 88.484,67).

Le previsioni infatti, effettuate dai Presidenti dei COA del Distretto, come indicato dal Regolamento n.2 del 2014, si sono rivelate anche quest'anno prudenziali, in particolare in relazione alle richieste di rimborso delle spese di trasferta dei Consiglieri degli altri Fori.

Tra le **partite di giro** vi è uno scostamento relativo ai contributi da versare al Consiglio Nazionale Forense, dovuto alla morosità.

Il totale complessivo delle entrate accertate riferite alle quattro aree è di

€ 1.577.288,73 (nel 2020 euro 1.424.379,01).

USCITE

Quanto alle USCITE, evidenzio alcuni dati significativi relativi all'attività istituzionale.

Tra le uscite per gli organi dell'ente, le spese di partecipazione a congressi e manifestazioni sono state considerevolmente ridotte a causa dell'emergenza sanitaria.

A luglio 2021 si è tenuto a Roma il Congresso nazionale straordinario al quale hanno

partecipato i nostri delegati.

Quanto agli **oneri per il personale**, le uscite per **stipendi** sono state superiori rispetto a quanto previsto , **euro 467.081,42** invece che 441.000,00.

Occorre infatti considerare che nel corso del 2021 ci sono state assunzioni di n.2 somministrati per fare fronte alle urgenti necessità dell'ODM e dell'Ufficio amministrazione e sono stati erogati euro 24.693,45 per tfr a seguito del pensionamento di un dipendente.

Inferiore alle prudenziali previsioni è stata anche la somma erogata ai dipendenti a titolo di incentivo, come previsto dal CCNL per il personale dipendente di enti pubblici. A seguito della contrattazione sono stati erogati **euro 27.862,46**.

Le uscite per acquisto di beni e servizi sono state nel complesso coerenti alle previsioni: **euro 101.255,23** (**euro 90.663,07** nel 2020), anche nel 2021 sono state completamente azzerate le uscite per organizzazioni di convegni.

Vi sono uscite per gli abbonamenti riviste cartacee e digitali, punto di accesso pct, gestionale difese d'ufficio, avvio processo penale telematico, informatizzazione servizi, es. patrocinio a spese stato, le quote annuali per i contributi associativi (Urcofer, FBE, UIA, JUS SPORT), il rimborso di specifiche missioni preventivamente autorizzate, le spese per eventi organizzati ed approvati dal Consiglio nell'ambito delle proprie attività istituzionali, nonché il rinnovo delle strumentazioni informatiche per i vari uffici.

Tutte le iniziative di spesa sono comunque previamente deliberate dal Consiglio.

Le attività istituzionali nel corso degli ultimi anni sono ulteriormente aumentate in quanto alle attività tradizionali si sono sommate quelle di adeguamento alle

prescrizioni normative poste a carico degli Enti Pubblici non economici (privacy, protezione dati, piani anticorruzione e trasparenza, accessi agli atti, comunicazioni, pubblicazioni bandi e incarichi ecc.) , quale è l'Ordine, dell'incremento del numero degli avvocati iscritti: si sono ulteriormente implementate per nuove attività, quali l'organizzazione e la gestione dei crediti formativi alla luce delle mutate disposizioni causa Covid, la costante formazione degli elenchi distrettuali per l'automatica comunicazione alle autorità inquirenti dei nomi dei difensori di ufficio, per il numero elevatissimo (oltre 6.000 l'anno) di domande di ammissione dei non abbienti al patrocinio a spese dello Stato, ed in particolare di protezione internazionale.

Quanto alle **spese per il funzionamento degli uffici** , sono state accertate in misura nettamente inferiore rispetto alle previsioni (-20.000,00 euro circa), in ragione della contrazione di alcune spese correnti e della minore spesa relativa all'acquisto di materiali per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Tra le uscite per prestazioni istituzionali, sono stati erogati ben **euro 19.200,00** per le **borse di studio ai giovani avvocati e ai tirocinanti meritevoli.**

E' stata inoltre assegnata per la prima volta la borsa di studio di euro 3.000,00 intitolata alla memoria della Collega Ebru Timtik.

Sono stati erogati **euro 7.250,00** dal Fondo di solidarietà a Colleghi in condizioni di grave ed urgente difficoltà economica per malattie, lutti e comunque eventi straordinari e non prevedibili, anche in attesa di ottenere sostegni dalla Cassa Forense.

Quanto ai trasferimenti passivi, non è stata più prevista la quota di adesione (euro 3,26 ad iscritto, ridotti a 2,65 per l'anno 2021) all'**Organismo Congressuale Forense** , in

quanto considerata tra le partite di giro e riscossa unitamente alla quota di iscrizione all'Ordine.

Tra i trasferimenti passivi segnalo, come si è dato conto nella nota integrativa, il contributo alla Fondazione Forense per lo svolgimento dell'attività formativa e di aggiornamento degli iscritti, alla luce dell'emergenza sanitaria , per l'acquisto di più ampie piattaforme on line per lo svolgimento dei webinar per la formazione e l'aggiornamento: **euro 80.000.**

Le uscite per il CPO sono state quasi nulle rispetto al preventivo , euro 239,74 in considerazione della ridotta attività congressuale e convegnistica per emergenza sanitaria.

Le uscite complessive accertate per i trasferimenti passivi sono state dunque inferiori alle previsioni: **euro 110.826,74.**

Complessivamente le **uscite** accertate dell'attività istituzionale ammontano a euro, 925.104,34 rispetto alla previsione di euro 995.600,00.

L'avanzo di gestione relativo alla sola area istituzionale è di euro 125.073,56.

Quanto all'**Organismo di Mediazione**, le uscite per il personale sono state superiori alle previsioni, poiché è stato necessario assegnare un'altra unità in regime di somministrazione .

I **compensi dei mediatori** , costituiti da una percentuale dei ricavi (70% del netto incassato), sono stati superiori a quanto previsto – **euro 193.734,76.**

Vi sono state uscite per l'acquisto di nuovi software e hardware (5.069,00).

Le uscite complessive accertate dell'Organismo di Mediazione sono euro 327.683,80.

Le uscite dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento sono state superiori alle previsioni quanto ai compensi dei gestori – **euro 53.078,30** -che sono una percentuale dei ricavi, in ragione delle maggiori entrate.

Modeste le spese di gestione, perché ancora ad oggi l'Organismo si giova della struttura organizzativa del Consiglio, sia come sede, che come personale operativo

Totale uscite accertate **euro 60.276,67**, con un avanzo di gestione di euro 19.200,29.

Relativamente al **Consiglio di Disciplina**, le uscite accertate sono state inferiori a quanto previsto, per varie ragioni: innanzitutto non è stato necessario reperire una nuova sede in quanto il Comune di Bologna ha per ora soprasseduto alla richiesta di rilascio dei locali, sono state leggermente inferiori le richieste di rimborso spese km da parte dei consiglieri degli Ordini circondariali (0,40 a km), nonché le uscite per stipendi e funzionamento uffici.

Le uscite accertate sono complessivamente **euro 142.913,92** (nel 2020 **euro 137.633,65**).

Il contributo per il funzionamento del Consiglio di Disciplina da parte dell'Ordine di Bologna è pertanto per il 2021 di euro, pari al 35% circa dei costi di gestione (euro 92.651,09 di competenza degli altri Ordini distrettuali).

Così predisposto il rendiconto per l'anno 2021 presenta un **totale entrate di € 1.577.288,73 (nel 2020 euro 1.424.379,01)** e **uscite € 1.455.978,73(nel 2020 euro) 1.459.922,41** ed un avanzo di amministrazione di € **121.310,00**.

Il presente documento viene rassegnato all'Assemblea per l'approvazione.

Bologna, 21.06.2022

Il Consigliere Tesoriere

(Avv. Silvia Villa)